

E' il più grande e celebre erudito fra tutti i Padri d'Occidente.

Ippolito Taine dice che Napoleone custodiva sotto la cupola del suo cranio tre atlanti: un atlante storico, un atlante geografico e un atlante militare.

Egli ha dentro la bellezza di tre mondi: il latino, il greco, e l'orientale, ordinati come se fossero tre cosmi.

Memoria alla Mezzofanti. Assimilazione alla Bossuet. E quando cita, i passi della Bibbia, le sentenze degli storici, le dottrine dei filosofi e i versi dei poeti gli vengon fuori dalla penna come intrisi e rossi del suo sangue.

Le citazioni gli scoppiano dall'anima come i fiori scoppiano dal grembo della primavera.

Sa l'ebraico come Baranina; parla il greco come il Boccadoro e scrive il latino come Cicerone.

Ma il suo nome è legato alla Bibbia come il nome di Michelangelo è legato alla cupola di San Pietro.

Lo rendono celebre quella versione dal testo originale, che Ozanam (1) ha detto una

---

(1) *La civiltà del V secolo*, Parigi, 1880.